

Gocce
di racconti e poesie

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giuliana Destito

**GOCCE
DI RACCONTI E POESIE**

Narrativa

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Giuliana Destito
Tutti i diritti riservati

*A mio marito Angelo
che mi ha spronata a raccogliere i fogli sparsi
della mia fantasia in un libro,
ed ai miei figli Francesco, Valeria ed Alessia
che mi hanno anche supportata tecnologicamente.*

I pois del sorriso

E poi una mattina,
mentre annoiata,
stendi i panni al sole settembrino,
noti una coccinella poggiata su un filo.
Ti fermi, sorridendo,
non vuoi disturbare la sua passeggiata tranquilla.
La osservi,
affascinata dal suo lucido aspetto tondeggiante
e pensi:
“Sarà un preavviso di fortuna e gioia?”
Di slancio, con gesto fanciullesco,
metti il dito sul suo cammino e lei,
fiduciosa, vi sale.
La avvicini al viso, quasi a toccarla,
lei spiega le ali e vola via
per portare altrove un sorriso.
Basta poco per colorare un giorno grigio.

Ricordi

Un soffio di vento carezza i capelli.
Un soffio di vento mi porta
un profumo di dolci parole.
Ricordi lontani affiorano in cuore,
bagnano gli occhi con immagini antiche,
incurvano le labbra
in un sorriso nostalgico ma anche sereno.
Cosa saremmo senza la nostra memoria?
Solo sacchi di carne senza scopo alcuno.
Viviamo nel presente
ma siamo frutto del nostro passato,
delle emozioni provate,
dei ricordi custoditi.

L'amore che non c'è

L'amore si vede.
È nelle piccole cose.
Non ha bisogno di parole,
anche se non le disdegna.
L'amore è fatto di premure,
di gioia, di sguardi complici,
di conversazioni fatte con il cuore.
L'amore fa sentire unici e preziosi.
Anche il non amore si vede.
Si vede in sguardi sfuggenti e spenti,
in mani che non si cercano,
in occhi che guardano ma non vedono,
in parole non ascoltate,
in rimproveri quotidiani mascherati da saggezza,
in orecchie sorde,
in labbra dimenticate,
in abbracci vuoti.
L'amore riempie e nutre.
Il non amore svuota e deperisce.
Il non amore fa sentire l'altro una nullità.
L'amore si mostra orgoglioso.
Il non amore si nasconde,
dandoti l'illusione che non ci sia.
Poi, sporadicamente, fa capolino
dalla tenda dell'illusione
e ti guarda negli occhi, ti sfida,
per poi tornare subito a nascondersi.
Sta a noi, quando capita,
decidere se aprire o chiudere la tenda,
se accontentarci di un amore assente,
oppure no.

Filastrocca della settimana in tempo di Covid

È arrivato lunedì.
Resto a casa tutto il dì.
Martedì bussava alla porta.
E non esco questa volta.
Mercoledì si affaccia lieto.
E guardandolo annoiato mi volto dall'altro lato.
Giovedì arriva piano.
E mi stendo sul divano.
Venerdì si annuncia forte.
E io chiudo tutte le porte.
Sabato arriva con gran chiasso.
Ma non voglio andare a spasso.
La domenica mi sveglia con il suono di campane.
Che rintoccano lontane.
Mi rigiro dentro al letto.
Ormai mio unico diletto.
Questo virus che starnazza.
Mi fa diventare pazza.
Chiusa dentro la stanza.
Io ripeto il mio mantra:
"Resto a casa, resto a casa,
ormai son persuasa."

Ode agli sposi

Sposi.

Finalmente gridiamo al mondo,
non il nostro amore che già si legge
nei nostri occhi,
ma la certezza che siamo un Noi
e che tali resteremo
anche quando i nostri visi si ricopriranno
delle ragnatele del tempo.

Sposi,
non più eterni fidanzati,
ma famiglia.

La paura non mi fa paura

Tutti impauriti dal virus. Io no.
Non temo la malattia. Dopo aver combattuto
e vinto contro le mie stesse cellule impazzite,
niente mi terrorizza.
Il dolore? Lo sopporterei, come ho già fatto.
Certo sono stata fortunata.
Ma in ogni cosa della vita ci vuole
un poco di buona stella.
Osservo le regole. Mascherina, disinfettante,
distanziamento, smart working, per fortuna
(sempre lei) posso usufruirne.
Sono uno dei tanti soggetti a rischio.
Vivo sola, lontano dalla mia famiglia,
perciò non posso demandare a nessuno.
Mi faccio la spesa, una volta ogni due settimane,
scendo Clark, il vecchio labrador ereditato
da mio padre, insomma mi mantengo attiva.
Ovviamente mi manca il contatto fisico
con i miei amici. Ormai ci vediamo
solo in video chiamata.
Loro temono la mia fragilità.
Ma io non ho paura.
Non mi farò paralizzare dal Virus.
Posso subire degli impedimenti materiali,
ma il mio spirito resiste;
posso avere il corpo martoriato,
ma la mia anima è intatta e forte.
Posso stare affacciata da sola alla finestra,
ma il mio cuore è sempre in compagnia.
Il mio Dio è sempre con me.